

ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS" LIVORNO FERRARIS (VC)



FONDAZIONE CRT



<http://www.istitutocomprensivolivornoferraris.it>

Viale IV Novembre, 16 – 13046 Livorno F. – 0161 47236/271, 421577 – CF 93005220020 –

Vcic80500n@istruzione.it – vcic80500n@pec.istruzione.it

Scuole di Livorno Ferraris, Saluggia, Sant'Antonino

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2018-2019

Approvazione del Collegio dei Docenti - delibera n° del

Approvazione del Consiglio d'Istituto - delibera n° del

Il Presidente del Consiglio d'Istituto:

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

1.IDENTITA' DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO FERRARIS" di LIVORNO FERRARIS
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

Codice Istituto	VCIC80500N
Codice Fiscale	93005220020
 Indirizzo	V.le IV NOVEMBRE,16
 Telefono	Segreteria: 0161-47271/236 0161-421577
 E-Mail	vcic80500n@istruzione.it
 E-Mail-certificata	vcic80500n@pec.istruzione.it
 Sito Web	http://istitutocomprensivolivornoferraris.it/

ORARIO APERTURA SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì

Dalle 7:40 alle 9:00

Dalle 13:30 alle 14:30

Dalle 16:30 alle 17:00

Qualunque comunicazione deve essere inviata all'ufficio di Presidenza:

presidenza@istitutocomprensivolivornoferraris.it

Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento

- ✓ **Scuola secondaria di I grado
"Galileo Ferraris"**
- ✓ **Scuola primaria
"Pianea" e "Solaro"**

V.le IV Novembre, n. 16
13046 Livorno Ferraris, VC

0161/47236/271



**Scuola Secondaria di I grado
"L.C. Farini"**

Via Ponte Rocca, n. 19
130 Saluggia, VC

0161/486359

**Scuola Primaria
"Giovanni Faldella"**

Via Ponte Rocca, n. 21
13040 Saluggia, VC

Tel. 0161/486331



**Scuola Infanzia
Via Roma, n° 1
13046 Livorno Ferraris VC**

Tel. 0161/47309

**Scuola Infanzia
Via Ponte Rocca, n° 17
13040 Saluggia ,VC**

Tel. 0161/480439

**Scuola Infanzia "Emma Cavallone Rotta"
Via Cigliano, n°11
13040 S. Antonino, VC
0161/402293**

CONTESTO TERRITORIALE

CONFIGURAZIONE GEOGRAFICO – URBANISTICO, SOCIO – ECONOMICA E CULTURALE DEI COMUNI DI LIVORNO FERRARIS E SALUGGIA.

I due comuni presentano un tessuto sociale in situazione economica discreta, derivante da una diffusa attività di medio- piccole industrie.

LIVORNO FERRARIS	<p>Il paese si estende per 58.11 Kmq, il territorio appartiene ad una zona omogenea di cerniera fra l'alta pianura posta ai piedi della parte meridionale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, lungo l'asse autostradale TO-MI e la fascia fluviale del Po;</p> <p>La zona costituisce il limite occidentale della risicoltura estesa, per cui, percorrendo la strada che da Saluggia giunge a Livorno F.is, appaiono a destra le prime risaie e a sinistra termina il tipo di paesaggio agricolo, in particolare quello a indirizzo cerealicolo (grano e mais).</p> <p>Si trova a 188 metri sul livello del mare.</p> <p>Le porzioni di pianura sopra descritte sono solcate da grandi canali irrigui:</p> <ul style="list-style-type: none">• Naviglio di Ivrea e Canale Depretis (originano dalla Dora Baltea);• Canale Cavour (origina dal Po) <p>e adducono le loro acque alle sconfinite risaie.</p> <p>Dista 31 Km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso ed agli altri paesi tramite la ferrovia ed i pullman della ATAP.</p> <p>L'economia del paese è legata, quasi equamente, al mondo dell'industria, dell'artigianato e del commercio, garantendo un discreto grado di benessere.</p>
POPOLAZIONE	Residenti: 4345
LIVORNESI ILLUSTRI	<p>A Livorno ebbero i natali diversi personaggi che hanno spaziato in tutti i campi delle lettere, delle scienze e delle arti. Primo fra tutti Galileo Ferraris (1847-1897), lo scienziato per eccellenza, inventore del campo magnetico rotante. Il fratello Adamo (1838-1871), martire garibaldino, medico personale di Garibaldi. Ai fratelli è dedicato il Museo Sacratio Ferraris posto al piano terra del Palazzo omonimo.</p>
ISTITUZIONI CULTURALI	<p>Oratorio Sismondi</p> <p>Comitato Pro-restauro (Chiesa di S. Lorenzo)</p> <p>Biblioteca Comunale</p> <p>Arca di Noè</p>

	Museo Civico Galileo Ferraris Museo Mavo (museo archeologico del vercellese orientale)
CENTRI RICREATIVI – SPORTIVI	Oratorio Campi da calcio Campi da basket Parco-giochi N° 2 palestre private
GRUPPI SPORTIVI	G.S. Livorno Ferraris (ciclismo) A.B.T. Livorno Ferraris Associazione Pescatori Società Bocciofila Livornese
ASSOCIAZIONI	Pro Loco P.A.L. Protezione Civile Gruppo Alpino Banda Musicale Comunale Associazione Nazionale Carabinieri Livorno Ferraris
DISTRETTO SANITARIO	A.S.L. 11 – VERCELLI
RISORSE ECONOMICHE	Banche: Intesa SanPaolo Biver Banca Banca Popolare di Novara

SALUGGIA	<p>Il paese si estende per 31.6 Km², il territorio appartiene ad una zona omogenea di cerniera fra l'alta pianura posta ai piedi della parte meridionale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, lungo l'asse autostradale TO-MI e la fascia fluviale del Po;</p> <p>La zona costituisce il limite occidentale della risicoltura estesa, per cui, percorrendo la strada che da Saluggia giunge a Livorno F., appaiono a destra le prime risaie e a sinistra termina il tipo di paesaggio agricolo, in particolare quello a indirizzo cerealicolo (grano e mais).</p> <p>Si trova a 194 metri sul livello del mare.</p> <p>Le porzioni di pianura sopradescritte sono solcate da grandi canali irrigui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Naviglio di Ivrea e Canale Depretis (originano dalla Dora Baltea); • Canale Cavour (origina dal Po) <p>e adducono le loro acque alle sconfinite risaie. Dista 38,5 Km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso ed agli altri paesi tramite la ferrovia ed i pullman della ATAP.</p> <p>L'economia del paese è legata, quasi equamente, al mondo dell'industria, dell'artigianato e del commercio, garantendo</p>
-----------------	---

	un discreto grado di benessere.
POPOLAZIONE	Residenti: 4030
SALUGGESI ILLUSTRI	Saluggia fu per tanti anni la sede delle villeggiature di Luigi Carlo Farini (Presidente del Consiglio) e di suo figlio, senatore e Presidente del Senato, Domenico Farini. Giovanni Faldella, nato a Saluggia nel 1846, fu scrittore, giornalista e senatore italiano.
ISTITUZIONI CULTURALI	Oratorio Mazzetti Biblioteca Comunale Associazione Culturale "G. Faldella" Associazione di Volontariato "Vita tre" Famja Salugiina Presidio Libera "G. Di Matteo"
CENTRI RICREATIVI – SPORTIVI	Oratorio Campi da calcio Campi da basket Parco-giochi N° 2 palestre comunali
GRUPPI SPORTIVI	Associazioni di calcio – basket – pallavolo
ASSOCIAZIONI	Pro Loco Croce Rossa Protezione Civile Banda Musicale
DISTRETTO SANITARIO	A.S.L TO 4
RISORSE ECONOMICHE	Banche: Unicredit Biver banca Banca Popolare Novara

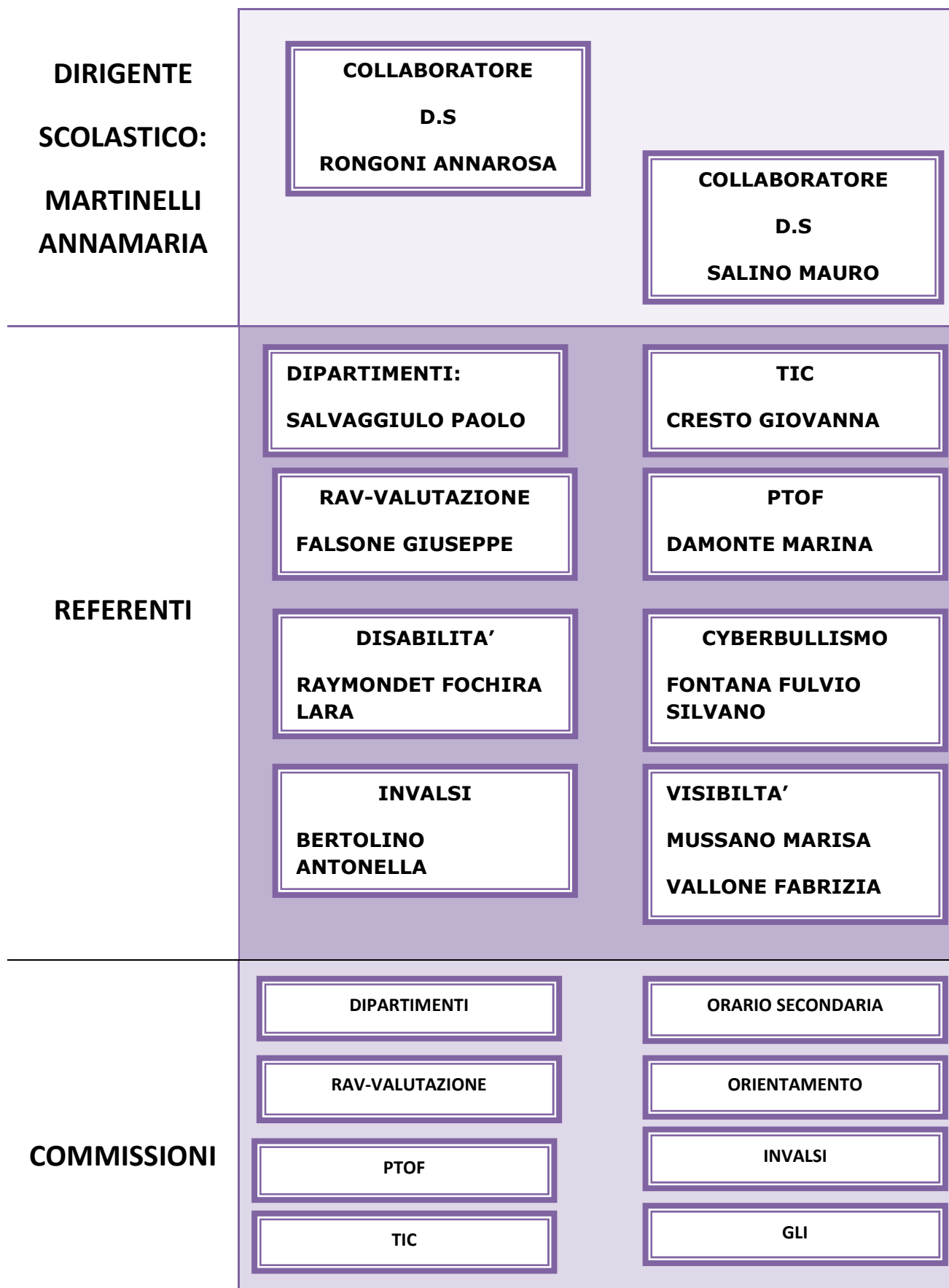
2. COSA RAPPRESENTA IL PTOF

Il Piano dell'offerta formativa è un documento aperto e flessibile soggetto a cambiamenti ed integrazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo, organizzativo e legislativo della Scuola, ma principalmente dei bisogni degli alunni e del territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa è redatto in ottemperanza alle recenti disposizioni della Legge n.107 del 2015 ed è ancorato alle Nuove Indicazioni per il curricolo (M. P. I. Roma – Settembre 2012)e dei relativi decreti attuativi.

- ✚ E' documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica.
- ✚ Esplicita la progettazione curricolare,extracurricolare,educativa e organizzativa.
- ✚ E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- ✚ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- ✚ Tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.
- ✚ Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ✚ Mette in atto il Piano di Miglioramento.
- ✚ Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa.
- ✚ Promuove finalità principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ✚ Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA.
- ✚ Presenta il fabbisogno di:
 - Posti:
 - a. comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
 - b. per il potenziamento dell'Offerta Formativa
 - c. del personale ATA
 - Infrastrutture e attrezzatura materiale.

3. ORGANIGRAMMA



GRUPPO OPERATIVO- ATELIER CREATIVO:

FONTANA FULVIO SILVANO - CORBILETTO PAOLA - MICHELONE CHIARA

3.1 FUNZIONIGRAMMA

Nella seguente tabella vengono riassunte alcune delle principali funzioni riferite all'organigramma dell'istituto. Gli incarichi individuali attribuiti ai singoli docenti contengono l'elenco delle funzioni a loro delegate.

DIRIGENTE SCOLASTICO	ANNAMARIA MARTINELLI	Rappresenta e dirige l'istituzione scolastica.
COLLABORATORE DEL D.S.	SALINO MAURO	Collaborano con il Dirigente Scolastico nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto.
	RONGONI ANNAROSA	

AREA	REFERENTE	AMBITO DI COMPETENZA
T.I.C.	CRESTO Giovanna	Registro elettronico, Nuove tecnologie, Comunicazione e Rete telematica.
RAV/AUTOVALUTAZIONE	FALSONE GIUSEPPE	Rapporto di autovalutazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni del Piano di Miglioramento.
INVALSI	BERTOLINO ANTONELLA	Coordinamento per la somministrazione delle prove Invalsi e restituzione dei dati Invalsi alla Scuola.
DIVERSABILITA' (H-DSA-BES)	REYMONDET FOCHIRA LARA	Bisogni educativi speciali, Disturbi specifici d'apprendimenti, diversamente abili.
DIPARTIMENTI	SALVAGGIULO PAOLO	Coordinamento di attività per dipartimenti volte alla promozione e allo sviluppo della didattica per competenze.
PTOF	DAMONTE MARINA	Redazione, coordinamento, gestione/monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa.
VISIBILITA'	MUSSANO MARISA CATERINA VALLONE FABRIZIA	Raccolta di materiali scolastici: attività, progetti e divulgazione degli stessi attraverso mezzo stampa.

CYBERBULLISMO	FONTANA FULVIO	Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche
----------------------	-----------------------	--

COMMISSIONE	MEMBRI	AMBITO DI COMPETENZA
T.I.C.	FLORIO STEFANO VERCELLONE PAOLO	Registro elettronico, Nuove tecnologie, Comunicazione e Rete telematica.
RAV/AUTOVALUTAZIONE	RONGONI ANNAROSA SALINO MAURO DAMONTE MARINA BERTOLINO ANTONELLA RIZZA RAFFAELLA SANTI STEFANIA CARLINO ELENA ROSSO EMILIANA MORANA MARIA	Rapporto di autovalutazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni del Piano di Miglioramento.
INVALSI	FONTANA FULVIO Docenti delle classi 2°-5° PRIMARIA E 3° SECONDARIA a.s. 2017/2018	Coordinamento per la somministrazione delle prove Invalsi e restituzione dei dati Invalsi alla Scuola.
ORIENTAMENTO	BRUNA LAURA FONTANA LUCIA	Orientamento per la scuola secondaria 1° grado; monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola.
DIPARTIMENTI	SANTI STEFANIA REGIS GABRIELLA CARLINO CARLA BRUNA LAURA MAROTTI PAOLA CORBILETTO PAOLA	Coordinamento di attività per dipartimenti volte alla promozione e allo sviluppo della didattica per competenze.

	DAMONTE MARINA	
PTOF	FONTANA LUCIA Suppl.(TECCHIO D.) CORBILETTO PAOLA Suppl. (MAROTTI P.) RIPELLINO SABRINA Suppl.(FRANCESE P.) BALDIN TAIRA Suppl. (GALLO R.) TONELLO ELEONORA Suppl.(PASTE' C.) SORIGA ELISABETTA ANNOVAZZI CRISTINA Suppl.(CARLINO E.)	Lavoro di revisione, ampliamento e stesura del Piano dell'Offerta Formativa.
ORARIO SCUOLA SECONDARIA	RONGONI ANNAROSA BRUNA LAURA CORGNATI MAURA	Compito di stesura orario.
GLI (Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017)	Insegnanti di sostegno curricolari, personale ATA, specialisti Azienda Sanitaria Locale. REYMONDET FOCHIRA L. REGIS M.T. UCCHEDDU A.M. MICHELONE C. LOPARCO DRUSIN A. INOCCO DANIELE	Definizione e realizzazione del Piano di Inclusione

4. SITUAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA (Sarà annualmente revisionata)

DATI NUMERICI a.s. 2018-2019

I dati possono variare a seconda dei flussi scolastici.

Scuola	Come	Sezioni/ Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici
INFANZIA	Livorno F.is	4	92	12	3
	Saluggia	3	67	8	2
	S.Antonino	1	19	3	2
PRIMARIA	Livorno F.is	9	180	24	4
	Saluggia	9	150	25	3
SECONDARIA DI I GRADO	Livorno F.is	6	111	21	3
	Saluggia	6	102	19	2

SCUOLA DELL'INFANZIA LIVORNO FERRARIS

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:30

Referente di plesso: PASTE' Cristina – SORBARA Giuseppe

Insegnanti	Sezioni
BERGO ALDA LUISA	SEZ. 2
BROGLIA PAOLA	SEZ.2
CEOLIN DANIELA	Sez.2 SOSTEGNO
CROCE ROSSANA	SEZ.4
LOGIACCO IVANA	SEZ.1
LONGO ENRICHETTA	SEZ.2
MORANA MARIA	SEZ. 3
PASTE' CRISTIANA	SEZ. 3
SORBARA GIUSEPPE	SEZ.4
SUGLIANO DANIELE	I.R.C.
TONELLO ELEONORA	SEZ.1
VEZZOLI PIERA	SEZ. 3 SOSTEGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SALUGGIA

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 16:15

Referente di plesso: DIPROSSIMO Teresa

Insegnanti	Sezioni
DIPROSSIMO TERESA	SEZ.A
GIOLITO SILVANA	SEZ.C
MARTINETTI CRISTINA	SEZ.C
GIOLITO SILVANA	SEZ.C
SCROCCHI SARA	SEC.C SOSTEGNO
SORIGA ELISABETTA	SEZ.B
SUGLIANO DANIELE	I.R.C.
TRICERRI MONICA	SEZ.B

SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ANTONINO

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30

Referente di plesso: CARLINO Elena

Insegnanti	Sezioni
ANNOVAZZI CRISTINA	UNICA
CARLINO ELENA	UNICA
SUGLIANI DANIELE	I.C.R.

🏠 SCUOLA PRIMARIA "FALDELLA" DI SALUGGIA**ORARIO:** dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 16:20**Referente di plesso: ALBERICO Giuliana Maria - PROVENZANI Tiziana**

Insegnanti	Classi
ALBERICO GIULIANA	4 ^A
ALITTO STEFANIA	2 ^A B-3 ^A B-3 ^A -4 ^A -5 ^A IRC
AVARO VITTORIA	2 ^A
BALDIN TAIRA	3 ^B
BODONE ELISA	SOSTEGNO
BRUNO SIMONA	3 ^A
CAMBARERI ISOTTA	SOSTEGNO
CASTALDO SARA	
COTEVINO GIULIA	1 ^A - 1 ^B
DESOGUS ADRIANA	4 ^B
GALLO ROSANGELA	5 ^A
GALLO SIMONA	1 ^A
GIORCELLI NICOLETTA	1 ^A -1 ^B
GRAZIADELLI EMANUELA	3 ^A
LOPARCO ENZO	2 ^A - 2 ^B
MOMO ALESSANDRA	3 ^A -5 ^A
MOSSO ALESSANDRA	1 ^A
OLGIATI ENRICA	3 ^A -3 ^B -4 ^A -4 ^B INGLESE
PACCONI CAROLINA	3 ^A
PIGNATARO ELISA	3 ^B
PROVENZANI TIZIANA	4 ^B
REGIS GABRIELLA	2 ^A
RICCA DANIELA	1 ^B
ROSA ELENA	2 ^B
VENTURA CRISTINA	2 ^B

SCUOLA PRIMARIA DI LIVORNO**ORARIO:** dal lunedì al venerdì dalle 8:10 – 16:10**Referente di plesso: REYMONDET FOCHIRA Lara - CHINO Susanna**

Insegnanti	Sezioni
ALITTO STEFANIA	1 ^B -3 ^B -4 ^B -5 ^A ICR
BERGNAGNA MICHELA	2 ^A -2 ^B
CARANDO ROMINA	4 ^A -4 ^B
CARLINO CARLA	2 ^A -2 ^B
CHINO SUSANNA	4 ^A -4 ^B
CRESTO GIOVANNA	1 ^A -1 ^B - 2 ^A -3 ^A
FOTI DOMENICA	4 ^A
FRANCESE PAOLA	1 ^A -1 ^B
LEONARDI FABIANA	SOSTEGNO 2 ^A -2 ^B
MASSOCCA ANNA MARIA	5 ^A -5 ^B
MICHELONE CHIARA	5 ^A -5 ^B
MUSSANO MARISA CATERINA	2 ^A -2 ^B
NAPOLI MARCELLA	4 ^A -4 ^B
PAGLIARELLA GIUSEPPINA	SOSTEGNO 2 ^A -2 ^B -5 ^A
PISSINIS MARIA TERESA	5 ^A -5 ^B
REGIS MARIA TERESA	SOSTEGNO 2 ^A
REYMONDET FOCHIRA LARA	4 ^A -4 ^B
RIPELLINO SABRINA	1 ^A -1 ^B
SALINO MAURO	5 ^B
SANTI STEFANIA	2 ^A -2 ^B -3 ^B -3 ^A
SANTI MARZIA	1 ^A -1 ^B
TIRENNI CATERINA	SOSTEGNO 2 ^B
UCCHEDDU ANNA MARIA	SOSTEGNO 4 ^B
VIALE ALICE ELENA	SOSTEGNO 4 ^B



SCUOLA SECONDARIA "L. C.FARINI" DI SALUGGIA

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 7:56 alle 14:00

Referente di plesso: CORGNATI MAURA

Insegnanti	Disciplina	Classi
ALELLO DAVIVE	FRANCESE	2 ^A -3 ^A -3 ^B
BURONZO GUGLIELMINA	MUSICA	1 ^A -2 ^A -3 ^A
CAVALCHINO ALBERTO	TECNOLOGIA	1 ^{A/B} -2 ^{A/B} -3 ^{A/B}
CAVALCHINO ALBERTO	POT.	6H
CHINDAMO FRANCESCA	ARTE	1 ^A -2 ^A -3 ^A
CORBILETTO PAOLA	ARTE	1 ^B -2 ^B -3 ^B
CORGNATI MAURA	MATEMATICA-SCIENZE	3 ^{A/B}
CORGNATI MAURA	SCIENZE	1 ^A
DRUSIN ALIDA	SOSTEGNO	1 ^A
FALSONE GIUSEPPE	MATEMATICA-SCIENZE	2 ^{A/B}
FALSONE GIUSEPPE	SCIENZE	1 ^B
FONTANA LUCIA	LETTERE	2 ^A -2 ^B
FONTANA LUCIA	GEOGRAFIA	2 ^A -2 ^B
FORTEBRACCI MARIA PIA	LETTERE	1 ^{A/B}
FORTEBRACCI MARIA PIA	GEOGRAFIA	1 ^{A/B}
GUBITTA SILVIA	SOSTEGNO	2 ^A
GUMIERO	MUSICA	1 ^B -2 ^B -3 ^B
LEONE ALESSANDRA	STORIA	1 ^{A/B} -2 ^{A/B} -3 ^{A/B}
PATRI' CARMELA RITA	MATEMATICA	1 ^{A/B}
SALVAGGIULO PAOLO	FRANCESCE	1 ^A -1 ^B -2 ^B
SCACCIONI ALESSANDRO	SOSTEGNO	2 ^B
TECCHIO DANIELA	IRC	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
VALLERO MILENA	INGLESE	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
VALLONE FABRIZIA	GEOGRAFIA	3 ^{A/B}
VALLONE FABRIZIA	LETTERE	3 ^{A/B}

VERCELLONE PAOLO	ED. FISICA	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
VERCELLONE PAOLO	POTENZIAMENTO	6 h



SCUOLA SECONDARIA "GALILEO FERRARIS" DI LIVORNO FERRARIS

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 7:56 alle 14:00

Referente di plesso: DAMONTE Marina

Insegnanti	DISCIPLINA	CLASSI
BERTOLINO ANTONELLA	LETTERE/GEOGRAFIA	3 ^A - 3 ^B
BIANCO MARCO	I.R.C.	
BRUNA LAURA	LETTERE-GEOGRAFIA	1 ^A -1 ^B
BURONZO GUGLIEMINA	MUSICA	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
CORBILETTO PAOLA	ARTE	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
DAMONTE MARINA	MATEMATICA-SCIENZE	3 ^A -3 ^B
DAMONTE MARINA	SCIENZE	2 ^A
FLORIO STEFANO	SCIENZE MOTORIE	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
FLORIO STEFANO	POTENZIAMENTO	6H POT.
FONTANA FULVIO SILVANO	TECNOLOGIA	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
FONTANA FULVIO SILVANO	POTENZIAMENTO	6H POT.
GRAZIO MASSIMO	STORIA	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
MAROTTI PAOLA	INGLESE	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
MUSSO CARLO	IRC	1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B
RIZZA RAFFAELLA	LETTERE-GEOGRAFIA	2 ^A /B
RONGONI ANNAROSA	MATEMATICA-SCIENZE	1 ^A /B
RONGONI ANNAROSA	SCIENZE	2 ^B
SALVAGGIULO PAOLO	FRANCESE	1 ^A -1 ^B -2 ^A -2 ^B -3 ^A -3 ^B
PATRI' CARMEN MARIA	MATEMATICA	2 ^A -2 ^B
LEONIN MICOL	SOSTEGNO	1 ^A
PORTAGNUOLO ANGELICA	SOSTEGNO	1 ^B
INOCCO DANIELE	SOSTEGNO	2 ^A
RUIU DANIELA	SOSTEGNO	3 ^B

DEL VERME MASSIMILIANO	SOSTEGNO	2^A
COMPAGNINO MARIA IRENE	SOSTEGNO	3^A

4.1 ORGANIZZAZIONE TEMPO-SCUOLA

SCUOLA INFANZIA		
DAL LUNEDI' AL VENERDI'		
LIVORNO FERRARIS	SALUGGIA	S.ANTONINO
dalle 8:00 alle 16:30		

SCUOLA PRIMARIA	
DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
LIVORNO FERRARIS:	SALUGGIA:
dalle 8:10 alle 12:10	dalle 8:20 alle 12:20
dalle 12:10 alle 16:10	dalle 12:20 alle 16:20

SCUOLA SECONDARIA	
DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
LIVORNO FERRARIS:	dalle 7:56 alle 14:00
SALUGGIA:	dalle 7:56 alle 14:00

4.2 CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019 deliberato dal c.i. il 8 MAGGIO 2018

Si inserisce, per trasparenza, il calendario relativo all'anno scolastico 2018/2019, che potrà subire modifiche nel corso dell'anno.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
10-set	11-set	12-set	13-set	14-set
17-set	18-set	19-set	20-set	21-set
24-set	25-set	26-set	27-sett	28-sett
1-ott	2-ott	3-ott	4-ott	5-ott
8-ott	9-ott	10-ott	11-ott	12-ott
15-ott	16-ott	17-ott	18-ott	19-ott
22-ott	23-ott	24-ott	25-ott	26-ott
29-ott	30-ott	31-ott	1-nov	2-nov
5-nov	6-nov	7-nov	8-nov	9-nov
12-nov	13-nov	14-nov	15-nov	16-nov
19-nov	20-nov	21-nov	22-nov	23-nov
26-nov	27-nov	28-nov	29-nov	30-nov
3-dic	4-dic	5-dic	6-dic	7-dic
10-dic	11-dic	12-dic	13-dic	14-dic
17-dic	18-dic	19-dic	20-dic	21-dic
24-dic	25-dic	26-dic	27-dic	28-dic
31-dic	1-gen	2-gen	3-gen	4-gen
7-gen	8-gen	9-gen	10-gen	11-gen
14-gen	15-gen	16-gen	17-gen	18-gen
21-gen	22-gen	23-gen	24-gen	25-gen
28-genn	29-genn	30-gen	31-gen	1-feb
4-feb	5-feb	6-feb	7-feb	8-feb
11-feb	12-feb	13-feb	14-feb	15-feb
18-feb	19-feb	20-feb	21-feb	22-feb
25-feb	26-febb	27-feb	28-feb	1-mar
4-mar	5-mar	6-mar	7-mar	8-mar
11-mar	12-mar	13-mar	14-mar	15-mar
18-mar	19-mar	20-mar	21-mar	22-mar
25-mar	26-mar	27-mar	28-mar	29-mar
1-apr	2-apr	3-apr	4-apr	5-apr
8-apr	9-apr	10-apr	11-apr	12-apr
15-apr	16-apr	17-apr	18-apr	19-apr
22-apr	23-apr	24-apr	25-apr	26-apr
29-apr	30-apr	1-mag	2-mag	3-mag
6-mag	7-mag	8-mag	9-mag	10-mag
13-mag	14-mag	15-mag	16-mag	17-mag
20-mag	21-mag	22-mag	23-mag	24-mag
27-mag	28-mag	29-mag	30-mag	31-mag
3-giu	4-giu	5-giu	6-giu	7-giu
10-giu	11-giu	12-giu	13-giu	14-giu
17-giu	18-giu	19-giu	20-giu	21-giu
24-giu	25-giu	26-giu	27-giu	28-giu

Vacanze -festività

Termine lezione secondaria e primaria

Termine lezioni sc. infanzia

5. MISSION E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Definiamo con il termine di **"Mission"** gli obiettivi generali dell'azione formativa della scuola.

"UNA SCUOLA CHE VALORIZZA, PROGETTA, ORIENTA, UNA SCUOLA CHE PROMUOVE IL PROCESSO FORMATIVO, UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO, APERTA AI NUOVI LINGUAGGI, AI NUOVI SAPERI"
-UNA SCUOLA PER TUTTI-

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF 2016-2019 consoliderà le azioni già avviate e ne metterà in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
2. garantire lo star bene a scuola;
3. promuovere la sicurezza, la salute e l'attenzione ai valori della legalità;
4. stimolare il dialogo interculturale;
5. promuovere la corresponsabilità educativa dei docenti e con i genitori;
6. favorire l'apertura al territorio.

A tal fine si ritiene necessario promuovere:

- ✚ una didattica inclusiva, che faccia capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno, rivolta a tutti gli alunni; screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- ✚ attività laboratoriali per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, valorizzando le esperienze degli alunni;
- ✚ competenze digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- ✚ azioni di orientamento scolastico pluriennale che favoriscano lo sviluppo di interessi, fornendo agli studenti occasioni diverse per mettersi alla prova e sperimentare la progettualità e la capacità di compiere scelte in diversi contesti e situazioni;
- ✚ azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi, di contrasto al bullismo e ad ogni forma di discriminazione;
- ✚ la collaborazione con i servizi sociali ed educativi e con le realtà educative del territorio;

🚦 formazione dei docenti orientata alla progettazione di una didattica per competenze.

Il nostro Istituto Comprensivo è attento all'innovazione didattica e alle trasformazioni tecnologiche che permettendo di cambiare metodologie di insegnamento e processi di apprendimento. Con lo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione la scuola, in generale, ha a disposizione una varietà di strumenti che possono risultare utili per la progettazione e l'implementazione di nuovi ambienti formativi che vengono ad integrarsi nelle prassi quotidiane di studio. Nuovi scenari e modelli di conoscenza permettono agli insegnanti di sviluppare una riflessione che coinvolge pedagogia e tecnologia, scienza-cognitiva e didattica multimediale. Multimedialità, ipertesti e realtà virtuale sono nuove metafore per la conoscenza e non solo riferimenti tecnologici.

L'introduzione delle lavagne interattive multimediali nel nostro Istituto ha prodotto cambiamenti in ambito di progettazione didattica e programmazione educativa sia per quanto riguarda la produzione di materiali e media didattici sia nella gestione delle lezioni cosiddette tradizionali.

Internet oggi è ormai accessibile a tutti e rappresenta uno strumento di lavoro e di studio straordinario le cui applicazioni nella scuola sono potenzialmente enormi: didattica, aggiornamento professionale degli insegnanti, materiale da distribuire agli alunni, estensioni delle lezioni, percorsi didattici guidati, comunicazioni e interscambio di conoscenza, possibilità applicative nella didattica per offrire possibili alternative alle lezioni frontali.

Il nostro Istituto è da sempre sensibile alle potenzialità che le innovazioni e le trasformazioni dell'era della conoscenza possono fornire per migliorare la qualità dell'insegnamento e per cogliere nuove occasioni che mai si erano presentate prima. Oggi possiamo fornire soluzioni di apprendimento flessibile in Internet, facilmente personalizzabile e con un livello alto di accessibilità; tutto ciò fa parte dell'innovazione e della sperimentazione che costantemente alcuni insegnanti analizzano e collaudano per poi distribuire e proporre a tutto l'Istituto.

Tutto ciò permette di potenziare le comunicazioni, costruire un grande contenitore di risorse, un sistema integrato di risorse umane, tecnologiche e organizzative che aiuti l'innovazione nella scuola mettendo a disposizione le risorse e l'esperienza.

Gradualmente stiamo sviluppando un ambiente virtuale per permettere a studenti e agli insegnanti di usare tecnologie di rete in forma assistita, per attività in collaborazione a distanza e per costituire una rete di relazioni ed interscambi on line. Internet ci permette di accentuare la diffusione delle esperienze didattiche e organizzative anche per divulgare e comunicare ai genitori le attività della scuola.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il

Ministero dell'istruzione, dell' Università e della Ricerca ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**).

A tale proposito il nostro Istituto ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia un docente a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 della Legge 107/2015 e il Team di Innovazione, composto da tre docenti, D.M. 762/2014.

Il docente **Rongoni Annarosa**, denominato "**Animatore Digitale**" avrà i seguenti compiti:

- ✚ seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza;
- ✚ organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- ✚ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- ✚ lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Il Team di Innovazione, composto da tre docenti, D.M. 762/2014

6. SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007) sancisce il principio al "rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa".

Ne deriva la necessità di un'educazione inclusiva, il cui principio guida è:

- ✚ un'educazione per tutti per contrastare le disuguaglianze;
- ✚ costruire una società più giusta;
- ✚ valorizzare le differenze e garantire a tutti il diritto di partecipare ai processi educativi e formativi.

La vera sfida non è cogliere ed accettare le differenze, ma creare un ambiente di apprendimento, nella diversità, che sia significativo per tutti. Si tratta di costruire una scuola atta a formare cittadini empatici, flessibili, aperti alla diversità, capaci di coltivare, in ultima istanza, l'umanità di ciascuno.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità ed alunni con DSA e appartenenti all'area dello svantaggio scolastico), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, al pari degli altri alunni, senza

discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti comuni di lavoro:

- ✚ il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità;
- ✚ il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA ed appartenenti all'area dello svantaggio scolastico.

E' importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità ed all'area dello svantaggio scolastico si ripercuotono principalmente **sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze**. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L'inclusione degli alunni con disabilità o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico può essere realizzata solo in una scuola che "**ri-conosca**" effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Per raggiungere le finalità individuate, la nostra scuola si avvarrà di diversi percorsi:

- ✚ si raccorda il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto all'intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione;
- ✚ sono previsti incontri di continuità con i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alla realizzazione di attività inclusive, idonee cioè a tutti alunni, anche con Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniscono nel Dipartimento diversabilità al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati;
- ✚ per gli alunni con DSA ed appartenenti all'area del disagio scolastico, gli insegnanti curriculari si confrontano all'interno dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento e di valutazione più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ottica di una **didattica sempre più inclusiva**.

Le azioni di seguito enunciate, messe in atto dalla nostra scuola, sono di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione e vengono svolte da più soggetti, in base all'organigramma della scuola:

- **convocare e coordinare** i **Gruppi di lavoro dell'Istituto**, per la condivisione del PEI con la famiglia;
- **provvedere alla raccolta**, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con DSA e appartenenti all'area dello svantaggio scolastico);
- **raccogliere e predisporre** la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- **coordinare** il Dipartimento diversabilità per favorire il confronto in materia di didattica inclusiva;
- **promuovere** progetti finalizzati all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, per il recupero degli esiti scolastici;
- **favorire** progetti volti alla formazione dei docenti (adesione a Reti di scuole e partecipazione a Bandi per il reperimento di fondi);
- **compartecipare** ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti del territorio (ASL VC – ASL TO4);
- **avvalersi**, in casi specifici, della collaborazione di esperti esterni (es. psicologo), per attività di mediazione scuola-famiglia, al fine di un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- **predisporre il Piano per l'inclusione** (decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017): per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, svolge le seguenti funzioni:

- ✚ rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- ✚ svantaggio sociale e culturale;
- ✚ disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- ✚ difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- ✚ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✚ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.

7. CURRICOLO

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere, il saper fare, il saper essere**.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Il modello di **curricolo assume una connotazione verticale** che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; tale curricolo:

- ✚ parte dalle **competenze europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006);
- ✚ dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari** (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti;
- ✚ dall'individuazione preventiva di **abilità e conoscenze** che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali;
- ✚ individua alcuni percorsi su cui realizzare la **continuità didattica e metodologica** tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo, definito sulla base delle indicazioni nazionali 2012, ha l'intento di rendere la programmazione didattica degli insegnanti di ogni ordine e grado, un'azione efficace al fine di:

- ✚ valorizzare tutti gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti le conoscenze pregresse di ogni alunno.
- ✚ presentare una coerenza interna.
- ✚ avere una funzione orientativa in ciascun ciclo scolastico.

Il curricolo di Istituto costituisce il fondamento per la realizzazione dei piani annuali per classi parallele, che verranno stilati dai docenti attraverso i Dipartimenti.

Il curricolo si articola come segue:

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Campi di esperienza

- ✚ **I discorsi e le parole**
- ✚ **La conoscenza del mondo**
- ✚ **Il sé e l'altro**
- ✚ **Il corpo in movimento**
- ✚ **Immagini, Suoni, Colori**

NELLA SCUOLA PRIMARIA
Discipline

- ✚ **Italiano, inglese.**
- ✚ **Matematica, scienze, tecnologia.**
- ✚ **Storia, geografia, religione.**
- ✚ **Attività motoria.**
- ✚ **Arte e immagine, musica.**

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Discipline

- ✚ **Italiano, inglese, lingua 2.**
- ✚ **Matematica, scienze, tecnologia.**
- ✚ **Storia, geografia, religione.**
- ✚ **Educazione fisica.**
- ✚ **Arte e immagine, musica.**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE(DIDATTICA PER COMPETENZE)

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo.

- ✓ Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini avviando verso un graduale sviluppo di competenze.
- ✓ Nella scuola del primo ciclo, mentre si continua a valorizzare le esperienze, l'attività educativa è finalizzata a guidare i ragazzi verso la conoscenza delle discipline e la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, rappresentano riferimenti ineludibili che indicano percorsi culturali e finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale dell'allievo.

- ✓ Nella scuola del primo ciclo i traguardi sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche a scegliere le modalità più opportune affinché ogni alunno possa conseguirli.

Ciò a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

FUNZIONI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione svolge una fondamentale **funzione** formativa e trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno. Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla **misurazione il più oggettiva** possibile del profitto, con modalità propositive di recupero e di miglioramento. Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle seguenti variabili:

- della realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica
- delle attitudini, delle potenzialità, delle capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate
- dei progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo didattica generale ed individuale.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono **oggetto** della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo

- ✚ la rilevazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

È necessario tenere distinta **l'azione di verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'**azione di valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Gli alunni stranieri saranno valutati tenendo conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento. Gli alunni con PEI e PDP sono valutati sulla base degli obiettivi comportamentali e disciplinari e delle attività previsti nel loro percorso individualizzato e esplicitati nei succitati documenti.

CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe decide a maggioranza l'ammissione alle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado (art.6 del decreto legislativo 62/2017) anche del caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione inferiore a 6/10). Tale valutazione compare nella scheda valutativa. La scuola informa tempestivamente la famiglia concordando strategie sinergiche e attivandosi a mettere in atto attività di recupero ed interventi personalizzati mirati, laddove necessari, al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti deficitari.

Un allievo un'allieva possono non essere ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione rientrante nella seguente statistica:

- ✚ Numero di valutazioni inferiore a due per disciplina;
- ✚ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, tale limite è derogabile solo nel caso in cui le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per la valutazione dell'alunno;
- ✚ Aver conseguito una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio (art. 4.commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Il Consiglio di classe **non ammette l'alunno** alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse tali da ostacolare la prosecuzione del percorso formativo, in particolare in presenza di **quattro o più insufficienze**.

Nel solo caso di alunni con certificazione di disabilità (L.104/1992), l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla

definizione del PEI e non si limita alla verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma valuta la possibilità di mettere in atto un progetto educativo mirato a fornire l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di Classe ammette alunni/e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (art.6 e 7 del decreto legislativo n.62/2017), anche nel caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, se in sede di scrutinio finale sussistono i seguenti requisiti:

- ✚ Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Tale limite è derogabile solo nel caso in cui le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tale da consentire a ciascun docente di avere elementi per la valutazione dell'alunno;
- ✚ Non essere accorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dell'articolo 4. Comma 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- ✚ Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, Matematica e Inglese predisposte dagli Invalsi.

Il Consiglio di classe non ammette l'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse tali da ostacolare la prosecuzione del percorso formativo, in particolare in presenza di **quattro più insufficienze**.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, derivante dalla media dei voti disciplinari del secondo quadrimestre.

Tale media verrà arrotondata all'unità superiore o inferiore sulla base del percorso scolastico triennale effettuato dal singolo e in particolare tenendo in considerazione del percorso di progressione nel raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e di cittadinanza.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto finale dell'esame di stato conclusivo di primo ciclo, viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali e la cura della documentazione didattica.

La valutazione degli apprendimenti, infatti, fa parte della Progettazione didattica educativa di ogni Consiglio di Classe, certificata a ciascun alunno, nel suo aspetto sommativo, attraverso la scheda personale. Essa si avvale di molteplici strumenti di verifica (prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc., ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni).

La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito nelle varie discipline.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche. In particolare, in riferimento a queste ultime, si precisa che variano in tipologia a secondo delle discipline: tavole artistiche, test sportivi, prove strumentali e vocali, produzioni digitali di varia natura.

Di seguito si elencano i parametri in termini di numero minimo di prove per quadrimestre per ciascuna disciplina:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			SCUOLA PRIMARIA		
DISCIPLINA	NUMERO PROVE	TIPOLOGIA	DISCIPLINA	NUMERO PROVE	TIPOLOGIA
ARTE IMMAGINE	4	PROVA ORALE PROVA SCRITTA PROVA PRATICA	ARTE IMMAGINE	2	PROVA ORALE PROVA SCRITTA PROVA PRATICA
EDUCAZIONE FISICA	2		ATTIVITA' MOTORIE SPORTIVE	3	
GEOGRAFIA	2		ATTIVITA' OPZIONALI	2	
ITALIANO	3		GEOGRAFIA	4	
LINGUE STRANIERE	2		ITALIANO	4	
MATEMATICA	3		INGLESE	3	
MUSICA	4		MATEMATICA	4	
SCIENZE	2		MUSICA	2	
STORIA	2		SCIENZE	4	

TECNOLOGIA	3		STORIA	4	
			RELIGIONE	2	
			TECNOLOGIA	2	

Corrispondenza tra percentuale conseguita e voto in decimi per prove strutturate:

PUNTEGGIO IN PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI	OBIETTIVI PROGRAMMATI
0% a 42%	4	non sono stati ancora raggiunti
43% a 46%	4 ½	non sono stati ancora raggiunti
47% a 52%	5	non sono stati ancora raggiunti
53% a 56%	5 ½	non sono stati ancora raggiunti
57% a 62%	6	sono stati raggiunti in modo parziale
63% a 66%	6 ½	sono stati raggiunti in modo parziale
67% a 72%	7	sono stati raggiunti in modo parziale
73% a 76%	7 ½	sono stati raggiunti
77% a 82%	8	sono stati raggiunti
83% a 86%	8 ½	sono stati raggiunti
87% a 92%	9	sono stati raggiunti completamente
93% a 96%	9 ½	sono stati raggiunti completamente
97% a 100%	100	sono stati raggiunti completamente

-Descrizione del livello raggiunto in termini di conoscenze e abilità

VOTO	LIVELLO	Descrizione del livello in termini di conoscenze e abilità
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>Conoscenze: Dimostra una preparazione frammentaria, gravemente lacunosa o nulla.</p> <p>Abilità: Non dimostra capacità applicative. Non coglie il senso delle consegne e non risponde in modo coerente e orientato allo scopo, anche se guidato dall'insegnante.</p>
5	INSUFFICIENTE	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione incompleta e/o settoriale, lacunosa e/o non corretta e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo approssimativo e scorretto in compiti semplici, non orientandole allo scopo. Coglie con difficoltà, e solo se guidato, il senso delle consegne e non riesce ad operare collegamenti, né ad orientare allo scopo le informazioni.</p>
6	SUFFICIENTE	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione essenziale e generica, mediamente priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ma prevalentemente mnemonica.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo parziale, ma senza errori gravi, in compiti semplici, orientandole allo scopo in modo talvolta insicuro e/o elementare. Coglie solo se guidato il senso delle</p>

		consegne, risponde in modo sufficientemente coerente e puntuale. Mostra capacità di operare collegamenti solo se guidato.
7	DISCRETO	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione precisa, mediamente priva di lacune relative ad argomenti fondamentali, ma priva di approfondimenti.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo discreto, anche in compiti relativamente complessi, orientandole allo scopo ma non sempre con autonomia. Coglie autonomamente il senso delle consegne e risponde in modo coerente e puntuale. Mostra capacità di operare collegamenti, per lo più guidati dall'insegnante.</p>
8	BUONO	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione completa, corretta, priva di lacune e con approfondimenti settoriali.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo buono, anche in compiti complessi, orientandole allo scopo quasi sempre con autonomia. Coglie il senso delle consegne e risponde in modo coerente, puntuale ed organizzato. Mostra capacità di operare collegamenti.</p>
9	DISTINTO	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione completa, ricca, precisa, organica, priva di lacune e approfondita.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo ottimo, orientandole allo scopo con autonomia, anche in compiti complessi e in contesti non noti. Coglie pienamente il senso delle consegne e risponde in modo coerente, puntuale ed articolato. Mostra autonoma capacità di operare collegamenti e flessibilità di giudizio.</p>
10	OTTIMO	<p>Conoscenze: dimostra una preparazione molto dettagliata, organica e trasversale, priva di lacune e rielaborata in modo originale e con approfondimenti personali e informazioni anche extrascolastiche.</p> <p>Abilità: applica le conoscenze in modo eccellente, con orientamento allo scopo in piena autonomia, anche in compiti complessi e in contesti non noti. Coglie pienamente il senso delle consegne e risponde in modo coerente, puntuale ed articolato. Mostra autonoma capacità di operare collegamenti e flessibilità di giudizio.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della scuola secondaria di primo grado, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del team/consiglio di classe (art. 2 comma 5 D.L. 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori:

- 1) impegno e responsabilità
- 2) partecipazione
- 3) autonomia
- 4) socializzazione e collaborazione
- 5) consapevolezza
- 6) condotta.

L'indicatore "consapevolezza" verrà valutato solo a partire dalla classe 5[^] della scuola primaria.

La tabella di seguito riportata esplicita la valutazione in decimi attribuita a ciascun indicatore:

Indicatore	Descrizione	Voto in decimi
Impegno e responsabilità	Si impegna con costanza e determinazione. E' puntuale nella consegna dei compiti e nella gestione dei materiali.	10
	Si impegna con adeguata serietà. Rispetta la consegna dei compiti e gestisce correttamente i materiali.	9
	Si impegna con discreta regolarità. Rispetta quasi sempre la consegna dei compiti e gestisce adeguatamente i materiali.	8
	Si impegna in maniera saltuaria e/o superficiale. Non è sempre regolare nel rispetto delle consegne.	7
	Non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne.	6
	Non si impegna e non rispetta le consegne.	5
Partecipazione	Mostra vivo interesse verso tutte le discipline e le attività proposte.	10
	Mostra interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa positivamente al dialogo educativo.	9
	Mostra un discreto interesse nei confronti delle attività proposte e partecipa al dialogo educativo.	8
	Mostra sufficiente interesse nei confronti delle attività proposte. Non sempre è disponibile nei confronti del dialogo educativo.	7
	Mostra scarso interesse nei confronti delle attività proposte e non è disponibile nei confronti del dialogo educativo.	6
	Non mostra interesse nei confronti delle attività proposte e declina il dialogo educativo.	5
Autonomia	Si mostra pienamente autonomo nelle diverse situazioni.	10
	Si mostra autonomo nelle diverse situazioni.	9
	Si mostra discretamente autonomo nelle diverse situazioni.	8
	Si mostra sufficientemente autonomo. Necessita di supporto in talune situazioni.	7
	Si mostra scarsamente autonomo. Necessita di supporto e guida nella maggior parte delle situazioni.	6
	Non risulta autonomo. Necessita di supporto e guida in ogni situazione proposta.	5

Socializzazione e collaborazione	Collaborativo e disponibile verso compagni e insegnanti. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.	10
	Disponibile e capace di accettazione verso gli altri. Collaborativo.	9
	Interagisce positivamente e collabora solo con alcuni compagni e/o insegnanti.	8
	L'interazione con gli altri risulta talvolta scorretta. Tende a distrarsi e a distrarre i compagni.	7
	Difficoltà a interagire e a collaborare con compagni e /o insegnanti. Poco sensibile ai richiami.	6
	Comportamenti scorretti nei confronti degli altri. Non è sensibile ai richiami.	5
Consapevolezza	Assunzione piena dei propri doveri scolastici. Chiara consapevolezza delle proprie scelte, dei propri punti di forza e debolezza.	10
	Assunzione dei propri doveri scolastici. Consapevolezza delle proprie scelte, dei propri punti di forza e debolezza.	9
	Discreta assunzione sia dei doveri scolastici sia delle proprie scelte e capacità.	8
	Sufficiente assunzione dei propri doveri scolastici e poca coscienza delle proprie scelte e capacità.	7
	Scarsa assunzione sia dei propri doveri scolastici sia delle proprie scelte e capacità.	6
	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e delle proprie scelte e capacità.	5
Condotta	Conoscenza e rispetto costante e scrupoloso delle regole della vita scolastica (regole della classe, regolamento d'Istituto, norme di sicurezza).	10
	Conoscenza e rispetto delle regole della vita scolastica (regole della classe, regolamento d'Istituto, norme di sicurezza).	9
	Discreta conoscenza e rispetto delle regole della vita scolastica	8
	Sufficiente conoscenza delle regole della vita scolastica con sporadici episodi di inosservanza delle norme.	7
	Mancato rispetto delle regole con frequenti episodi di inosservanza.	6
	Gravi mancanze nel rispetto delle regole con persistenti episodi che denotano il rifiuto sistematico di modificare tale atteggiamento.	5

Gli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado verranno sottoposti alla valutazione di ciascun indicatore a metà e a fine di ciascun quadrimestre. Il voto di comportamento scaturirà dalla **sola media** emergente dalle valutazioni attribuite a ciascun indicatore alla fine di ogni quadrimestre.

La media dei voti (arrotondata per eccesso nel caso di decimale pari o superiore a 0,5), espressa in decimi, riconduce ad un profilo descrittivo di comportamento e ad un corrispondente giudizio sintetico, definiti nella tabella sotto riportata. Quest'ultimo verrà inserito in corrispondenza della voce comportamento riportata nella scheda di valutazione, come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017.

voto	Descrizione del livello di comportamento	Giudizio sintetico
10	Pienamente adeguato: impegno e puntualità costanti, vivo interesse, piena autonomia, collaborativo, disponibile e propositivo, chiara consapevolezza, conoscenza e rispetto costante delle regole.	OTTIMO
9	Adeguato: impegno e puntualità adeguati, interesse e partecipazione positivi, buona autonomia, collaborativo e disponibile, consapevole, conoscenza e rispetto delle regole.	DISTINTO
8	Abbastanza adeguato: impegno e puntualità discreti, interesse e autonomia apprezzabili, interazione positiva talvolta selettiva, discreta consapevolezza, discreto rispetto delle regole.	BUONO
7	Parzialmente adeguato: impegno e puntualità saltuari/superficiali, sufficiente interesse e autonomia, interazione talvolta scorretta, sufficiente consapevolezza e rispetto delle regole.	DISCRETO
6	Spesso non adeguato: impegno e puntualità spesso non adeguati, scarso interesse e autonomia, interazione difficile, scarsa consapevolezza, frequenti episodi di inosservanza delle regole.	SUFFICIENTE
5	Non adeguato: impegno e puntualità non adeguati, interesse e autonomia insufficienti, comportamento scorretto, mancata consapevolezza, mancato rispetto delle regole.	INSUFFICIENTE

Come indicato nella c.m. n. 471 del 3 ottobre 2017 è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 essendo la valutazione del comportamento espressa mediante giudizio sintetico.

Tali disposizioni relative al comportamento sono valide, dunque da utilizzare, dalla valutazione finale del I quadrimestre dell'anno scolastico in corso.

VALUTAZIONE PER COMPETENZE NELLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di integrare e completare il percorso valutativo dell'allievo, con l'obiettivo di individuare con adeguata precisione il livello di competenza di ogni studente, i docenti predispongono individualmente e/o all'interno dei gruppi lavoro di dipartimento specifiche tipologie di prove per competenza da somministrare periodicamente agli studenti.

Per la valutazione di tali prove si adottano gli indicatori dedotti dai modelli certificativi proposti dal D.M. 742 del 3 ottobre 2017, declinati in apposite rubriche valutative, specifiche per ciascuna tipologia di prova:

Livello Indicatori

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per tutto quanto non espressamente considerato nella presente trattazione ci si riferisce a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di valutazione.

Al fine di rendere il processo di valutazione omogeneo e coerente con le Indicazioni Nazionali, verranno organizzati degli incontri periodici di dipartimento per aree disciplinari, al fine di elaborare materiali operativi e valutativi uniformi sulla base del curriculum verticale.

9. ATTO DI INDIRIZZO

(Sintesi desunta dal documento redatto dal Dirigente scolastico prot.N.3275 30 settembre 2015)

Le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, le trae direttamente dalla legge 107, adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza.

L'Atto di indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico (prot. N.3275 30 settembre 2015) ha creato la base per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ✚ Mettere a punto un sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, in base alle linee definite dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, DPR n. 80/2013;
- ✚ attuare il Piano di Miglioramento, così come previsto nel RAV, dal quale si evince che le **priorità**, da conseguire nel corso del triennio, saranno le seguenti:
 - riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele;

- riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe;
- riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

INDIRIZZI OPERATIVI

- Realizzazione del Curricolo d'Istituto per competenze, con particolare riferimento alle competenze trasversali di **cittadinanza ed alle competenze digitali**.
- Definizione dei nuclei di apprendimento per anni di corso, in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze.
- Definizione e revisione degli obiettivi e punti di attenzione per la continuità tra gli ordini di scuola.

2. CURRICOLO

- ✚ redigere piani di lavoro annuali basati sul Curricolo d'Istituto e finalizzati al raggiungimento di specifiche competenze;
- ✚ perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza e digitali).

INDIRIZZI OPERATIVI

Piano di monitoraggio degli apprendimenti:

- sviluppo di prove per competenze;
- monitoraggio dei risultati nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- esiti prove INVALSI.

3. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

- ✚ Definire le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- ✚ potenziare, anche mediante l'offerta extracurricolare, le competenze nella madrelingua e nelle lingue comunitarie (Progetto Trinity);
- ✚ promuovere le competenze digitali nei ragazzi, secondo le linee previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✚ inserire le linee metodologiche e didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- ✚ promuovere l'innovazione didattica e la didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo anche attraverso l'adesione a progetti

sperimentali;

- ✚ sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione(*coding*) in contesto di gioco (Scratch; Programma il futuro).

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Puntare al successo formativo di ciascuno, tenendo conto in particolare: dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi di questa generazione, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.
- Adozione di strategie didattiche innovative: attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica meta-cognitiva, metodo di studio.
- Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale: pensiero computazionale, promozione della competenza digitale, utilizzo di testi digitali e materiali multimediali.
- Supporto psicologico per alunni/e e genitori.
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento.

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✚ Elaborare proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, in linea con la programmazione didattica.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Promozione di attività ambientali, culturali, teatrali, musicali in orario scolastico ed extrascolastico, attivate sia con risorse interne e/o esterne.
- Promozione di attività finalizzate alla legalità e alla cittadinanza consapevole.
- Promozione di corsi volti al conseguimento di Certificazioni linguistiche ed iniziative di internazionalizzazione.

5. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- ✚ Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento dei traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento.

INDIRIZZI OPERATIVI

- Unità oraria di 52/54 minuti nella scuola secondaria.
- Attivazione di gruppi alternativi alla classe: gruppi di livello, opzionali, di progetto (ore di

contemporaneità e gruppi di livello, attività extracurricolari, attività pomeridiane).

c. Garantire l'apertura pomeridiana della scuola.

d. Possibilità di apertura anche nei periodi estivi.

e. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP e PEI

5. ORIENTAMENTO

- ✚ Implementare, rafforzare e migliorare le procedure e rivedere gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

INDIRIZZI OPERATIVI:

a. Realizzazione di attività per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento.

6. DOTAZIONI STRUMENTALI

- ✚ ampliare la dotazione tecnologica anche attraverso l'adesione ai **progetti PON 2014/20**;
- ✚ •Ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la **promozione** dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

INDIRIZZI OPERATIVI:

a. Rilevazione dell'esistente piano di sviluppo della dotazione, realizzazione e miglioramento dell'infrastruttura di rete.

b. Miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie: uso funzionale del registro elettronico (progetto scuola viva), sito internet, rete intranet, piattaforma didattica.

c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

7. FORMAZIONE

- ✚ Definire le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'attivazione del curriculum relativo a competenze trasversali, promuovere la formazione alla sicurezza, anche nel web, degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- ✚ percorsi formativi finalizzati al miglioramento personale docente e ATA.

INDIRIZZI OPERATIVI

Definizione delle priorità formative nel triennio:

- Didattica e valutazione per competenze
- Didattica inclusiva
- Innovazione metodologica
- Gestione delle dinamiche di classe
- Comunicazione
- Innovazione digitale: la gestione della classe digitale e software per la didattica

8. SICUREZZA

- ✚ formare alla cultura della sicurezza - negli spazi scolastici e nel web - gli alunni;
- ✚ formare il personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Progetti finalizzati all'educazione della sicurezza stradale.

9. ORGANICO POTENZIATO

- ✚ L'organico potenziato richiesto per le finalità previste dalla L. n. 107/2015, tenendo conto, in particolare, delle priorità esplicitate nel Piano di Miglioramento (PdM).

INDIRIZZI OPERATIVI:

- Definizione delle figure essenziali per potenziare l'organico sulla base del PdM.

10. IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal Rapporto di Autovalutazione redatto dalla Commissione di Valutazione, sono emersi le priorità e i traguardi da perseguire nel prossimo triennio come da Piano di Miglioramento:

AREA di MIGLIORAMENTO	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. RISULTATI SCOLASTICI		
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione della varianza fra classi• Riduzione della varianza nella classe	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare e uniformare gli esiti FRA classi• Ridurre gli alunni nelle fasce di Livello 1 e 2.
3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione della disparità fra classi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la valutazione media di comportamento

4. RISULTATI A DISTANZA		
-------------------------	--	--

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di incontri periodici di dipartimento per aree disciplinari al fine di elaborare materiali operativi e valutativi uniformi sulla base del curricolo verticale d'Istituto 2. Organizzazione di momenti di incontro e riflessione relativi alla restituzione dei dati INVALSI
<u>Ambiente di apprendimento</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di didattica laboratoriale, di TIC e di strategie innovative.
<u>Inclusione e differenziazione</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva. 2. Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento.
<u>Continuità e orientamento</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di attività educative comuni a studenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria e a studenti di scuola primaria e scuola secondaria. 2. Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria e dalla secondaria di primo grado.
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di docenti che si rendano disponibili a svolgere attività di recupero da svolgersi in piccolo gruppo, con ore aggiuntive 2. Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione interni. 3. Favorire la partecipazione a corsi di formazione orientati alla didattica e alla valutazione per competenze (sia disciplinari che di cittadinanza) e alla didattica inclusiva.
<u>Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione di ambienti tecnologicamente avanzati. 2. Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza attiva. 3. Diffusione delle news inerenti il piano di miglioramento attraverso il sito internet della Scuola

11. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nell' a.s. 2018-2019 nuovi progetti sono stati inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Inoltre grazie a tutti i docenti dell'organico dell'autonomia è possibile ampliare le possibilità progettuali della nostra comunità scolastica e territoriale (art. 1, comma 5 Legge 107/2015).

La nostra scuola ha risposto in maniera ampiamente soddisfacente e positiva, realizzando, già nel corso degli a.s. precedenti, esperienze molto significative.


PIANO 1 ORIENTAMENTO

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele e all'interno della stessa classe
AREA DI PROCESSO	Continuità e orientamento
OBIETTIVI DI PROCESSO	Organizzazione di attività educative comuni a studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e a studenti di scuola primaria e secondaria. Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria alla secondaria di primo grado.
AZIONI	Favorire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e faciliti il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Promuovere uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le naturali inclinazioni dell'alunno, realizzando una cultura orientativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, affinché il singolo possa: conoscersi – conoscere – scegliere - comunicare. Ideare attività di continuità all'interno dei dipartimenti. Pianificare e coordinare attività di orientamento rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento delle realtà scolastiche e degli enti territoriali preposti. Rilevazione degli esiti del I quadrimestre degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Realizzazione di progetti di orientamento: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 – " Orientamento formativo e ri-orientamento" .

ORGANIZZAZIONE	<p>Commissione orientamento scuola secondaria di I grado: Livorno Ferraris: BRUNA Laura Saluggia: FONTANA Lucia</p> <p>Commissione dipartimenti: ideazione di progetti di continuità fra infanzia e primaria e primaria e secondaria di primo grado</p>
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché, anche grazie all'attivazione di corrette indicazioni orientative ed alla fluida comunicazione delle informazioni utili, vengano rimossi tutti gli ostacoli alla creazione di modalità operative idonee a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>Attività di raccordo orientativo fra i vari ordini di scuola all'interno dell'I.C. e, per la scuola secondaria di primo grado, di orientamento alla scelta della scuola superiore.</p> <p><i>Alunni:</i> inserimento graduale, approccio con insegnanti diversi, collaborazione con scuole di grado superiore. Collaborazione di esperti esterni e intervento dei docenti rappresentanti degli istituti superiori e delle agenzie formative del territorio.</p> <p><i>Insegnanti:</i> guida ed informazione sull'organizzazione scolastica, significativa collaborazione, sintonia metodologica, comunicazione come base della relazione educativa. Lavoro collegiale, procedure di raccordo, passaggio informazioni, conoscenza degli alunni.</p> <p><i>Famiglie:</i> impostazione di percorsi orientativi che tengano conto anche dell'apporto prezioso dei genitori per la definizione di strategie mirate e condivise.</p>
PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)	<p> PROGETTO PON: Orientamento formativo e ri-orientamento"</p> <p> PROGETTIAMO IL NOSTRO FUTURO</p> <p> PSICO-ARITMETICA E PSICO-GEOMETRIA</p> <p> SCRIVO SENZA SCRIVERE</p>
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Servizio Provinciale Orientamento - Provincia di Vercelli</p> <p>Contatti e collaborazioni con le realtà territoriali, anche ai fini dell'orientamento (conoscersi - conoscere - scegliere - comunicare)</p>

PIANO 2 - SICUREZZA


PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadino.
------------------	--

AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.
AZIONI	Migliorare le condizioni di sicurezza nelle situazioni di vita quotidiana, aumentando la percezione dei rischi in ambito scolastico e domestico. Favorire la mobilità autonoma, con progetti di educazione alla sicurezza stradale.
ORGANIZZAZIONE	Referente per la Sicurezza.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	PIANI DI EVACUAZIONE: in situazioni di simulazione di incendio, terremoto, eventi legati a nubi tossiche o altro, si attivano periodicamente idonee prove di evacuazione.
PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)	 SICURI A SCUOLA
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	Polizia Municipale dei Comuni di Livorno Ferraris e Saluggia. Protezione civile.

PIANO 3 –SALUTE E SUCCESSO FORMATIVO

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.

<p style="text-align: center;">AZIONI</p>	<p>Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico promuovendo o insegnando a raggiungere il benessere fisico e una sana relazionalità. Rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio. Promuovere un inserimento proficuo ed efficace degli alunni con specifiche esigenze didattico/educative. Educare l'alunno ad una socialità consapevole e promuovere la partecipazione e la reciprocità fra gli alunni con lievi o gravi disabilità. Far raggiungere all'alunno la capacità di assumere la diversità come ricchezza e risorsa.</p> <p>Realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.</p> <p>Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Realizzazione di progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche:</p> <p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Obiettivo specifico 10.1-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1-Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azione di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).</p>
<p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Referente Diversabilità (H-DSA-BES): REYMONDET FOCHIRA Lara</p> <p>Referente Dipartimento: SALVAGGIULO Paolo</p> <p>Referente Invalsi: BERTOLINO Antonella</p> <p>Commissione Invalsi</p> <p>Commissione GLI- Commissione Dipartimenti</p>
<p>ATTIVITÀ NELLE SCUOLE</p>	
<p style="text-align: center;">ASPETTI CONSOLIDATI</p>	<p>ACCOGLIENZA: ogni scuola è aperta ad accogliere alunni di altre scuole se questo si ritiene vantaggioso per gli alunni.</p> <p>INCLUSIONE: i team di insegnanti con alunni in situazione di svantaggio attivano percorsi specifici ed efficaci ai fini dell'inclusione.</p>


	<p>SCUOLA IN OSPEDALE E DOMICILIARE: ai sensi della C.R. n. 37 del 16.02.04, la scuola si impegna a garantire l'insegnamento anche quando l'alunno non è a scuola.</p> <p>SUCCESSO FORMATIVO: Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché il diritto-dovere all'istruzione sia garantito nei confronti di tutti gli alunni e, in particolar modo, di quelli in situazione di svantaggio, intendendo l'espressione nel senso più ampio.</p> <p>I progetti per il "Successo Formativo" interessano: recupero, potenziamento e approfondimento.</p> <p>I progetti sono presentati al Dirigente scolastico dai consigli di classe, interclasse, intersezione anche in corso d'anno (ma sempre in tempo utile affinché il recupero e il potenziamento siano efficaci).</p>
<p>PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)</p>	<ul style="list-style-type: none">  PON: COMPETENZE BASE: "SCUOLA :SPAZIO APERTO"  PON: CITTADINANZA GLOBALE  PROMOZIONE ALLA SALUTE ALBENESSERE (ASL VC)  RADAR (ASL TO4)  SUCCESSO FORMATIVO: RECUPERO MATEMATICA/ITALIANO  CON TE ACCANTO  CLASSI APERTE  INSIEME PER CRESCERE  EDUCAZIONE SVILUPPO CORPOREO  PREVENZIONE VISTA  GIOCHIMPARO  LABORATORIO GRAFO-MOTORIO  DIDEROT:RINNOVA...MENTE TRA CODICI E NUMERI
<p>RISORSE</p>	
<p>RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRIRORIO</p>	<p>CISAS, CISS, ASL VC, ASL TO4, SERT, Enti Locali, Fondazioni o Enti che potrebbero contattare l'Istituto in corso d'anno.</p> <p>Piani di Zona nel Distretto di Santhià (CISAS) e di Chivasso (CISS).</p> <p>Partners sul territorio (psicomotricisti, psicologi, logopedisti, ecc.).</p> <p>Associazione con sede a Vercelli "Liberi di scegliere" (famiglie con i figli diversamente abili).</p> <p>Associazione con sede a Santhià "Crescere insieme" (Sportello di consulenza per Disturbi Specifici di Apprendimento)</p> <p>Università degli studi di Torino</p> <p>CRT</p> <p>Fondi strutturali europei</p>

PIANO 4 - "PAROLIAMO" - Conoscenza della lingua italiana

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione
OBIETTIVI DI PROCESSO	Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.
AZIONI	Acquisire competenze comunicative in lingua italiana. Favorire la conoscenza della lingua e della cultura italiana come strumento principe di integrazione. Approfondire e migliorare le strategie di studio dell'Italiano come L2 in tutti gli ordini di scuola.
ORGANIZZAZIONE	Si attivano azioni di raccordo tra gli insegnanti che svolgono progetti "Paroliamo" con la possibilità di attingere da materiale librario a disposizione.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	ALUNNI STRANIERI: Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché il diritto-dovere all'istruzione sia garantito nei confronti di tutti gli alunni e in particolar modo di quelli in situazione di svantaggio, intendendo questa espressione nel senso più ampio (quando ad esempio lo straniero ha difficoltà nel comprendere e parlare italiano). BIBLIOTECHE SCOLASTICHE: fruizione dei testi delle biblioteche in ogni plesso per stimolare l'apprendimento della lingua italiana attraverso il piacere della lettura.
PROGETTI DIDATTICI 2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> 🚩 ALFABETIZZAZIONE (PROGETTO FAMI.IMPACT) 🚩 LATINO 🚩 LE GRAPPOLIADI 🚩 IL GIORNALINO SCOLASTICO 🚩 CONCORSO DI SCRITTURA: "scrittori di classe. Insieme per la scuola". 🚩 DIDEROT: VIAGGIO NELLA GRAMMATICA 🚩 IL MIO AMICO LIBRO
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL	http://213.254.4.222/IRES Piemonte (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per il Piemonte), Biblioteca del Centro Interculturale di Torino, CESEDI (Centro Servizi Didattici del

TERRITORIO	<p>Dipartimento Istruzione-Cultura della provincia di Torino).</p> <p>MEDIATORI LINGUISTICI: per favorire l'integrazione degli alunni stranieri ci si può avvalere temporaneamente anche della collaborazione di mediatori linguistici e/o culturali presenti sul territorio.</p> <p>BIBLIOTECHE COMUNALI: contatti e collaborazioni con le biblioteche comunali, anche ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri e dell'apprendimento della lingua italiana per tutti.</p> <p>Fondazione CRT</p>
-------------------	--

PIANO 5 - TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele.
AREA DI PROCESSO	Ambiente di apprendimento.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica laboratoriale, di TIC e strategie innovative.
AZIONI	Consolidare e migliorare le strutture tecnologiche, diffondere capillarmente il loro utilizzo nella prassi didattica ed organizzativa, integrare le tecnologie nei curricoli scolastici.
ORGANIZZAZIONE	<p>Referente T.I.C.: CRESTO Giovanna</p> <p>Referente Cyberbullismo: Fontana Fulvio Silvano</p> <p>COMMISSIONE: FLORIO Stefano - VERCELLONE Paolo</p>
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Nelle attività di laboratorio sono coinvolte tutte le classi dei plessi attrezzati in questo senso. Si programmano le lezioni nei laboratori multimediali all'interno dei singoli team, eventualmente con gli esperti presenti in Istituto. Si utilizzano i software acquistati e si procede alla ricerca sia di nuovi programmi che di materiali che supportino i percorsi didattici scelti. Ogni scuola dispone di una postazione di posta elettronica. Funziona una rete Intranet d'Istituto che facilita la comunicazione tra i plessi e la segreteria, permettendo la trasmissione online di ogni tipo di comunicazione. Dall'anno scolastico 2014-2015 esiste, grazie ai fondi provenienti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, nella scuola secondaria di primo grado di Livorno Ferraris, la dotazione multimediale per due classi digitali (cl@ssi 2.0).
ASPETTO INNOVATIVO	<p> L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale)</p> <p>6 installate nella scuola secondaria di 1° grado di SALUGGIA</p> <p>6 installate nella scuola secondaria di 1° grado di Livorno Ferraris</p> <p>7 installate nella scuola primaria di Livorno Ferraris</p>

7 installata nella scuola primaria di Saluggia

- ✚ **2 classi digitali (cl@ssi 2.0)** nella scuola secondaria di 1° grado di Livorno Ferraris con la seguente dotazione:

LIM

un notebook/tablet per ogni studente

document camera
stampante multifunzione

telecamera digitale

telecamera digitale per per microscopio ottico e stereomicroscopio.

PON: competenze e ambienti per l'apprendimento:

LIVORNO FERRARIS:

- ✚ 1 CARRELLO MOBILE CON 24 NOTEBOOK

- ✚ 1 TOTEM

SALUGGIA PRIMARIA:

- ✚ 1 CARRELLO MOBILE CON 14 TABLET/NOTEBOOK

SALUGGIA SECONDARIA.

- ✚ 1 CARRELLO CON 15 TABLET/NOTEBOOK

PON Inclusiva*mente:

- ✚ 5 TABLET ANDROID

- ✚ 5 QUADRICOTTERI (4 TELLO + 1 SPARK)

**ASPETTO
INNOVATIVO**

PNSD-ATELIER CREATIVO:

- ✚ **1 LIM + LAPTOP**

- ✚ **1 PC FISSO (WORKSTATION)**

- ✚ **1 CARRELLO MOBILE + 20 NOTEBOOK**






- ✚ **1 SCANNER/STAMPANTE MULTIFUNZIONALE A3**

- ✚ **1 SCANNER 3D PORTATILE**

- ✚ **1 STAMPANTE 3D +4 FILAMENTI**



- ✚ **1 REFLEX DIGITALE**

- ✚ **1 SET PER GREEN SCREEN (LUCI,STATIVI E TELO)**

<p>PROGETTI DIDATTICI a.s. 2018-2019</p>	<ul style="list-style-type: none">  LE AVVENTURE DI CYBERKID PER VINCERE IL BULLISMO  INTRODUZIONE AI DRONI  DIGITAL STORYTELLING  PON: SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITA' DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI CITTADINAZA DIGITALI.  LABORATORIO CODING 	
<p>LABORATORI</p>	<p>Primaria Saluggia postazioni</p>	<p>con n. 12</p>
	<p>Secondaria di primo grado Saluggia postazioni</p>	<p>con n. 12</p>
	<p>Secondaria di primo grado Livorno Ferraris postazioni (utilizzato anche dalla scuola primaria di Livorno F.is)</p>	<p>con n. 12</p>
<p>RISORSE</p>		
<p>RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO</p>	<p>DITTE SPECIALIZZATE: continui contatti con ditte specializzate che possano aiutare a migliorare e aggiornare i nostri laboratori e le nostre postazioni al fine di utilizzare al meglio il materiale a disposizione e ove necessario provvedere a sostituzioni .CORSI DI FORMAZIONE MULTIMEDIALE: rivolti ad insegnanti che intendono aggiornarsi.</p>	








PIANO 6 - LINGUA STRANIERA

<p>PRIORITA'</p>	<p>Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele. Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti all'interno della stessa classe.</p>
<p>AREA DI PROCESSO</p>	<p>Inclusione e differenziazione</p>
<p>OBIETTIVI DI PROCESSO</p>	<p>Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.</p>
<p>AZIONI</p>	<p>Acquisire competenze comunicative relativamente ad una prima e seconda lingua straniera comunitaria.</p>

	Approfondire e migliorare le strategie di studio delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola. Incrementare l'incontro con culture e tradizioni di popoli di lingua anglofona e francofona.
ORGANIZZAZIONE	Progressiva diffusione delle competenze per effetto dell'incremento del numero di insegnanti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Curricolo verticale di istituto per l'insegnamento della lingua straniera. Possibilità di entrare precocemente in contatto con la lingua inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia.
PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)	 TRINITY  BABY ENGLISH
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Centro Risorse Territoriali di Cigliano</p> <p>Centro esame Trinity: scuola secondaria di I grado "Don Evasio Ferraris"</p> <p>Collaborazione a distanza tra docenti e alunni.</p> <p>Attività di documentazione e di scambio esperienze.</p> <p>Incontri sul territorio.</p> <p>Fondazione CRT</p>

PIANO 7 - SUONO E MUSICA

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.</p> <p>Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.</p>
AZIONI	Fornire canali di comunicazione extraverbale (comprensione ed utilizzazione di linguaggi sonori). Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità individuali per favorire l'integrazione e la crescita di

	tutti gli alunni. Collaborare con enti territoriali.
ORGANIZZAZIONE	Coordinamento fra docenti per l'utilizzo delle dotazioni strumentali e l'organizzazione dei saggi finali.
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	Progetti sviluppati nel corso degli anni da docenti interni ed esterni, con la collaborazione e il finanziamento degli Enti Locali. Promozione di spettacoli conclusivi, con la partecipazione delle famiglie.
PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)	<ul style="list-style-type: none">  DIDEROT: OPERA SHOW: "LA MASCHERA DI ERATO"  DIDEROT: "ALLA RICERCA DELL'ARMONIA"  LABORATORIO CORALE  LABORATORIO TEATRALE  VIAGGIO NELLA MUSICA  COPIONI E SPARTITI  MUSICA IN GIOCO
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	<p>Uso dei locali scolastici da parte della Scuola di Musica comunale "Michele Leone" di Saluggia.</p> <p>Possibilità di attività di sviluppo proposte dalle Bande Musicali Comunali.</p> <p>Esperti interne con competenze musicali. Fondazione CRT</p>



PIANO 8 – SPORT

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.</p> <p>Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente</p>

	avanzati.
AZIONI	<p>Valorizzare l'insegnamento di educazione motoria, fisica e sportiva come aspetto dell'educazione generale, in stretta correlazione con tutte le altre discipline, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Favorire lo sviluppo degli schemi motori e posturali di base, delle capacità percettive e coordinative, nonché sviluppare la relazionalità nell'ambito del rispetto di determinate regole, imparare a collaborare (negli sport di squadra) e a lavorare in gruppo.</p>
ORGANIZZAZIONE	Referenti di progetto
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell'istituto si impegnano affinché si riesca a trasmettere a tutti gli alunni l'importanza dello sport. Le attività dovranno essere finalizzate alla partecipazione della totalità degli alunni e mirare non al mero addestramento e irrobustimento del corpo ma, in primo luogo, ad un processo di sviluppo dell'intelligenza, di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo all'ambiente nel quadro del più vasto progetto educativo di tutta la scuola. Sostenere la funzione nuova che l'educazione motoria, fisica e sportiva deve giocare nel complesso della programmazione didattica; sostenere la necessità della progettazione e del coordinamento delle varie azioni da svolgersi in comune con gli altri attori ed agenzie del territorio, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola (senza limitarsi alla selezione delle eccellenze, ma per avviare il maggior numero dei giovani allo sport, al benessere fisico e al gioco).</p>
PROGETTI DIDATTICI (a.s. 2018-2019)	<ul style="list-style-type: none"> 🚩 DIDEROT: "MOVIMENTO, ALIMENTAZIONE E SALUTE" 🚩 TUTTI INSIEME PER GIOCARE LO SPORT: AVVIO ALLE PRATICHE SPORTIVE 🚩 ATLETICA LEGGERA 🚩 PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE 🚩 GIOCO SPORT-CALCIO 🚩 MAGIA BASKET 🚩 MINIVOLLEY 🚩 EDUCAZIONE MOTORIA

	 GIOCO SPORT
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	Operatore sportivo del CONI, per interventi nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Saluggia. Istruttori FGCI Settore giovanile scolastico per interventi nelle scuole primarie di Livorno Ferraris. Fondazione CRT

PIANO 9 – AMBIENTE-TERRITORIO-CULTURA

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.
AZIONI	Conoscenza della biodiversità, conoscenza del territorio, rispetto e recupero dell'ambiente e della cultura locale, acquisizione di buone pratiche ambientali.
ORGANIZZAZIONE	Raccordi con il territorio Referente Visibilita' : Mussano Marisa Caterina (Livorno Ferraris) Vallone Fabrizia (Saluggia)
ASPETTI CONSOLIDATI	Educazione al rispetto dell'ambiente. Conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio circostante, anche attraverso attività di ricerca e studio sul campo, che consentano di evidenziare punti di forza e criticità. Apertura alle iniziative proposte dal territorio. Produzione di materiali anche multimediali.
PROGETTI DIDATTICI (2018-2019)	 SCOPRI LIVORNO: LABORATORI AMBIENTALI, ARCHEOLOGICI, DI LETTURA.  IL NOSTRO TEATRO LE NOSTRE TRADIZIONI

	<p>🚧 ART LAB: LABORATORI ARTISTICI E DI ARTI GRAFICHE</p> <p>🚧 BIOCOLTIVIAMO:EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE</p> <p>🚧 DIDEROT: "LE MIE IMPRONTE SUL PIANETA"</p> <p>🚧 DIDEROT: "LUCE, ACQUA, VITA ALLA SCOPERTA DI NUOVI MONDI NELLA GALASSIA"</p> <p>🚧 BIBLIOTECA – BIBLIOTECA OK-BIBLIOTECA E TERRITORIO</p> <p>🚧 CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO, INCONTRIAMO NUOVI AMICI</p> <p>🚧 DIFFERENZIAMO LA SPAZZATURA PER UN FUTURO MIGLIORE</p> <p>🚧 MEMORIA E MEMORIE</p>
RISORSE	
RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRIRORIO	<p>Comuni di Livorno F.is e Saluggia; Museo "Galileo Ferraris" di Livorno Ferraris." , Museo Mavo, A.T. Pro Loco di Livorno Ferraris Centro di Educazione ambientale della Provincia di Vercelli, Gruppo reti ecologiche di Livorno Ferraris, Associazione l'Ontano, Tenuta Colombara, EP ex E.ON, Exery-Sebigas, centrale a biomassa di Livorno Ferraris, Parco fluviale del Po e dell'Orba, Parco delle Lame del Sesia.</p> <p>Fondazione CRT</p>

PIANO 10 – CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ

PRIORITA'	Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiavi di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.</p> <p>Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.</p>
AZIONI	<p>Educare a stili di vita e comportamenti virtuosi e rispettosi di sé e degli altri.</p> <p>Favorire la continuità orizzontale tra scuola e Associazioni, Istituzioni, Enti che operano nell'extrascolastico. Formare persone che sappiano condividere valori e comportamenti, sviluppando senso di solidarietà.</p>

	<p>Formare mentalità aperte ad una visione plurale della realtà (documenti nazionali, europei ed internazionali).</p> <p>Creare una comunità partecipativa, responsabile, empatica attraverso l'attenzione alla storia e alla realtà locale, la promozione di iniziative scuola/territorio, la progressiva conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione.</p>	
ORGANIZZAZIONE	<p>Tutti gli insegnanti ed in particolare i referenti dei plessi membri della Commissione PTOF e i collaboratori del Dirigente si pongono come attenti osservatori delle tante realtà presenti sul territorio.</p> <p>Le proposte che pervengono alla scuola dal territorio sono formulate per iscritto al Dirigente Scolastico e vengono di volta in volta considerate e valutate dagli insegnanti nella loro portata educativa, tenendo conto dello specifico contesto delle classi.</p>	
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE		
ASPETTI CONSOLIDATI	<p>Tutte le scuole dell'Istituto si impegnano affinché venga attuato il Curricolo di educazione alla legalità elaborato nell'a.s. 2014/15 riguardante regole, rispetto di sé, condivisione, solidarietà, affettività, partecipazione, democrazia, pace, fair play, uso consapevole dei beni.</p> <p><i>Livorno Ferraris:</i> attività con il Museo "Galileo Ferraris", con la biblioteca comunale, con il Comune, con Lega Ambiente, con le Forze dell'Ordine.</p> <p><i>Saluggia:</i> visite agli anziani delle case di riposo locali, collaborazioni con l'Associazione di volontariato Vita Tre e con l'Associazione culturale Giovanni Faldella".</p>	
PROGETTI DIDATTICI (2018-2019)	<ul style="list-style-type: none">  PRESTITI LIBRI SCOLASTICI  DONNE VITTEME DI VIOLENE DI GENERE  PULIAMO IL MONDO  ALTERNADO  A TUTTA MENSA  SOCRATE TRA I PICCOLI 	
RISORSE		

RETI/RISORSE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO	Presidio di Libera "Giuseppe Di Matteo" a Saluggia. Amministrazioni comunali. Biblioteche comunali. Parrocchia Fondazione CRT
---	--

PIANO 11 – FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con:

- il piano triennale dell'offerta formativa;
- con i risultati emersi dal piano di miglioramento (decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80);
- le priorità nazionali indicate nel **Piano Nazionale di Formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Il piano prevede attività di formazione progettate dal nostro Istituto ma anche l'adesione ad attività di formazione proposte da soggetti esterni accreditati, pertanto per tali proposte è necessario prevedere l'aggiornamento annuale del piano della formazione.

Alcune attività sono state individuate come prioritarie nel Rapporto di Autovalutazione.

PRIORITA'	Riduzione della percentuale relativa alla varianza degli esiti fra classi parallele e all'interno della stessa classe. Riduzione della disparità fra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadino.
AREA DI PROCESSO	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione interni.
AZIONI	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE: la Legge 107/15 stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". L'Istituto comprensivo si propone di attivare e di partecipare, anche in rete con altre scuole del territorio, a corsi di formazione e aggiornamento e di favorirne la partecipazione a tutto il personale.
ORGANIZZAZIONE	Partecipazione alle riunioni di rete e a corsi di formazioni. OFFERTA FORMATIVA AMBITO TERRITORIALE PIE24-VC2

ASPETTI CONSOLIDATI

Il Collegio dei docenti si impegna a seguire corsi di formazione, aggiornamento, inerenti alla didattica per competenze, alla didattica inclusiva, all'uso delle tecnologie multimediali.

- ✓ La scuola propone ad ogni alunno la partecipazione, durante il corso dell'anno scolastico, a visite didattiche e viaggi d'istruzione. Queste attività sono intese come parte integrante l'attività didattica e formativa di ogni allievo.
- ✓ Sono previste uscite in tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria.
- ✓ Le uscite didattiche possono coinvolgere gli alunni nell'ambito dell'orario scolastico avere la durata di un'intera giornata.
- ✓ La scuola secondaria di primo grado dall' a.s. 2016-2017 propone ai ragazzi delle classi terze la gita scolastica della durata di tre giorni
- ✓ E' previsto il contributo delle famiglie e l'autorizzazione ai genitori verrà richiesta di volta in volta.
- ✓ La scelta degli itinerari è effettuata dai consigli di classe, interclasse e intersezione, in relazione ai **progetti attivati e alle finalità del PTOF.**

12. FABBISOGNO DI ORGANICO

Come previsto dall'art.5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'Offerta Formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Tutti i docenti entrano a far parte di un'unica comunità attiva, che guidata dal Dirigente Scolastico, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

In questa sezione si indica il numero di posti dell'organico di fatto riferito agli a.s. 2018/2019 (nota MIUR prot.n. 2805 del 11.12.2015).

I dati potranno subire variazioni a seconda dei flussi scolastici

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola infanzia	2018-2019	16 + 1 rel.	4	8 sezioni
Scuola	2018-2019	34 + 12	9,5	Tempo pieno: 15 classi

primaria		+1 rel		Tempo normale : 3 classi.
----------	--	--------	--	---------------------------

Nell'a.s. 2016-2017 a causa del calo degli iscritti non si è formata una classe prima.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVORNO FERRARIS-SALUGGIA

L'aggiornamento delle tipologie delle classi di concorso (D.M. 259 del 9 maggio 2017), l'unificazione dei codici meccanografici tra i diversi plessi della scuola secondaria di primo grado dell'I.C e la presenza, quindi, di un unico organico dell'autonomia, hanno reso necessario un' adeguamento della tabella.

Classe di concorso/sostegno	2018-2019	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22 (EX A043) italiano	8 catt + 6h	6 classi, con il medesimo tempo scuola al fine di erogare la medesima offerta formativa.
A-28 (EX A059) matematica	5 cattedre	
A-25 (EX A345) inglese	2 catt	
A-25 (EX-A245) francese	1 catt + 6h	
A-60 (EX-A033) tecnologia	2 catt	
A-01 (EX-A028) arte	1 catt + 6h	
A-49 (EX-A030) motoria	2 catt	
A-30(EX-A032) musica	1 catt + 6h	
religione	6h+6h	
AD00	5 catt +5 catt	

b. Posti per il potenziamento richiesto/utilizzato

L'organico di potenziamento assegnato all'istituzione scolastica nell'anno 2018/2019 è così costituito:		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa)
Posto comune	3	Attività alternativa religione, progetti, supporto alle attività didattiche, attività legate all'inclusione supplenze brevi.
A60	1	Progetti legati allo sviluppo del pensiero computazionale, progetti di cittadinanza e costituzione, recupero e potenziamento supplenze brevi.

A49	1	Progetti di cittadinanza e costituzione, recupero e potenziamento, supplenze brevi
-----	---	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratori scolastici	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

13. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot.n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta fattibilità.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Laboratori mobili	Didattica inclusiva, sviluppo del pensiero computazionale, miglioramento delle competenze digitali e di comunicazione.	Bando PON
LIM	Didattica inclusiva, miglioramento delle competenze digitali e di comunicazione.	Comune di Livorno F.is Comune di Saluggia
Reti di scuole (Piano 11 PTOF)	Formazione personale scolastico	MIUR- Istituzioni scolastiche

1. Identità della scuola

2. Cosa rappresenta il PTOF

3. Organigramma-Funzionigramma

4. Situazione interna della scuola

5. Mission e obiettivi di miglioramento della scuola

6. La scuola dell'inclusione

7. Il curricolo

8. Sistema di valutazione e verifica

9. Atto di indirizzo

10. Piano di Miglioramento

11. Ampliamento dell'Offerta Formativa

12. Fabbisogno di organico

13. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali